

A Milano c'era la nebbia

Beppe Grillo a Milano – 4 maggio 2011
(9:22)

A **Milano** ieri c'era la **nebbia**. I giornalisti della carta stampata tranne rarissime eccezioni non hanno visto almeno **ventimila persone** stipate sotto la Madonnina, anche quelli che danno quotidianamente lezioni di democrazia e giustizia agli altri sono stati ciechi e sordi, ma sempre attenti ai loro riferimenti elettorali. Voi mi direte: *“Ma che ci frega, c'è la Rete!”*. Invece mi frega e molto che l'informazione sia morta e sepolta per coloro che non possono accedere alla Rete. Decine di milioni di persone. Mi frega e molto che i giornali siano sovvenzionati da **330 milioni** di euro sottratti alla comunità, alle scuole, alla sanità per mantenere dei cialtroni a pagamento. Mi frega e molto che i giornali accettino **pubblicità** da società senza alcuna credibilità e che spesso e volentieri questi soldi diventino *“la paga del silenzio”*. Non puoi attaccare la banca o l'impresa che ti paga parte dello stipendio. Non è necessario che il direttore ti dica nulla, lo sai già, ometti, cuci, tagli e non fai capire un cazzo ai lettori.

Senza finanziamenti pubblici e senza la pubblicità delle lobby questi fogli inchiostriati di melma **chiuderebbero** in una settimana. Il danno che producono alle regole democratiche è enorme.

Il blog in sette anni ha promosso solo un'azienda di pannelli fotovoltaici e ad alcuni libri di cui ho condiviso il contenuto. Sette anni... Nessuna lobby mi ha proposto un euro, anche perché avrei rifiutato. La tua **credibilità** va a farsi fottere se attacchi l'ENI per le centrali nucleari e la sponsorizzi con un banner sul sito. E sono contento così. Va bene, però mi incazzo se le **agenzie** fanno solo le foto di una piazza vuota prima del mio comizio e di un mio primo piano, come a Varese. La piazza era piena, ma le foto testimoniano il contrario. E' un mio preciso dovere far **togliere ogni**

finanziamento ai giornali. Un cittadino non deve pagare per sentirsi raccontare delle balle o per leggere le opinioni di editorialisti autoreferenziali. I giornalisti vogliono farlo? Si paghino da soli **il biglietto**. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.